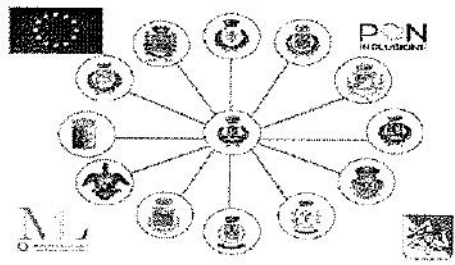


COMUNI

1



RETE TERRITORIALE PER LA PROTEZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 2022 PRESSO AULA CONSILIARE DEL COMUNE DI GRAVINA DI CT

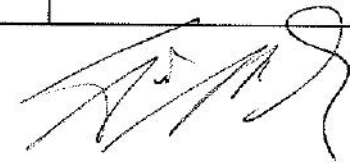
COMUNI		FIRMA		FIRMA
CAMPOROTONDO ETNEO	Caserta Maria Stella		Guglielmino Rosa Rita	
GRAVINA DI CATANIA	Alessandra Girgenti		Santo Lagona	
MASCALUCIA	Luisa Tiralongo		Caudullo Mirella	
NICOLOSI	Rapisarda Lucia		Silvana Patanè	
PEDARA	Maria Rita Consoli - Maila Pulvirenti		Concetta Nicolosi	

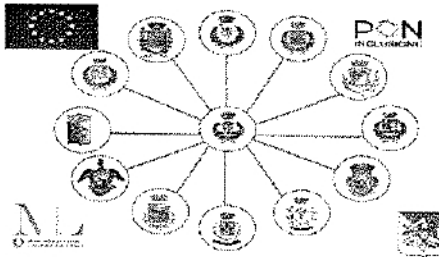
SAN GIOVANNI LA PUNTA	Angemi Marilina		Contarino Grazia	
SAN GREGORIO DI CATANIA	Rosa Bagiante		Santa Caponnetto	<i>Santa Caponnetto</i>
SAN PIETRO CLARENZA	Caterina Daniela Cantone		Enrica Di Mauro	
SANT'AGATA LI BATTIATI	Concetta Alba Facciola -		Sciuto Sabrina Maria Ausiliatrice Patane'	<i>Sciuto Sabrina</i>
TRECASTAGNI	Torrisi Concetta -		Ausilia Maria Ausiliatrice Sollima - Stefania Riggi	<i>Ausilia Maria Ausiliatrice Sollima - Stefania Riggi</i>

TREMESTIERI ETNEO	Paolo Torrisi		Dott.ssa Antonella Chiarenza	
VALVERDE	Macrì Maria			
VIAGRANDE	Maria Letizia Di Modica		Viviana Castiglione	<i>Viviana Castiglione</i>

CPI ACIRIAE

*SEBASTIANO MASIO
SACCI*



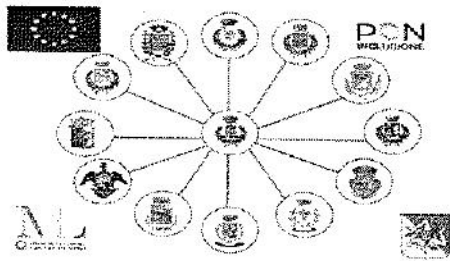


RETE TERRITORIALE PER LA PROTEZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 2022 PRESSO AULA CONSILIARE DEL COMUNE DI GRAVINA DI CT

COMUNI		FIRMA		FIRMA
DISTRETTO SANITARIO ASP GRAVINA				
Direzione Distretto Sanitario Gravina di CT	Carmelo Sambataro		dott.ssa Sarah Zuccarello dott.ssa Zito Laura -	
NPI - Dott.ssa Strano Maria Assunta 0957502322 -	Dott.ssa Cristiana Tringali		Dott.ssa Maria Serena Saddemi	
DSM - Dott. Marcello D'Alessandro	Dott Giuseppe Francesco Scibilia		Dott.ssa Maria Fucà -	
UVMD	Dott.ssa Dimmè Maria Concetta		Dott. Giuseppe Sciarra	
UFFICIO H	Tiziana Belfiore			

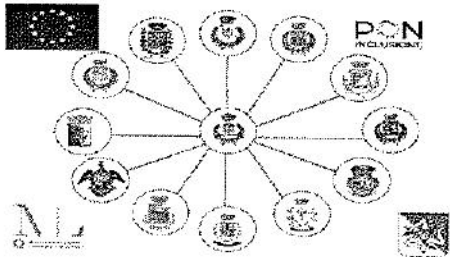
5



RETE TERRITORIALE PER LA PROTEZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 2022 PRESSO AULA CONSILIARE DEL COMUNE DI GRAVINA DI CT

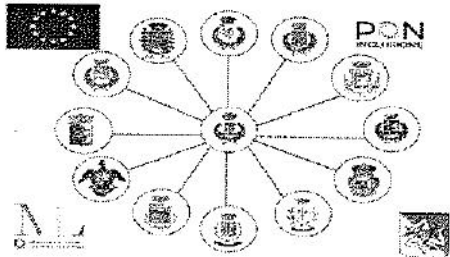
NOMINATIVO		FIRMA		FIRMA
<i>MINISTERO DELLA GIUSTIZIA UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA</i>				
UEPE CATANIA	Di Paola Daniela			



RETE TERRITORIALE PER LA PROTEZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 2022 PRESSO AULA CONSILIARE DEL COMUNE DI GRAVINA DI CT

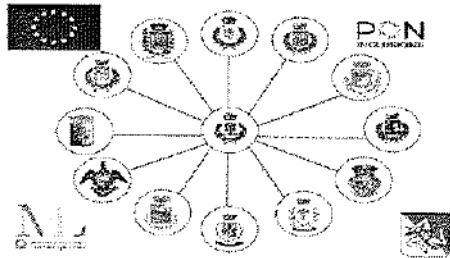
NOMINATIVO		FIRMA		FIRMA
<i>UFFICIO SERVIZIO SOCIALE MINORENNI CATANIA</i>				
Barone Salvatore				



RETE TERRITORIALE PER LA PROTEZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

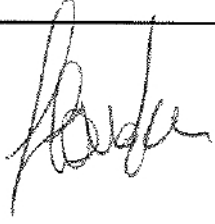
SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 2022 PRESSO AULA CONSILIARE DEL COMUNE DI GRAVINA DI CT

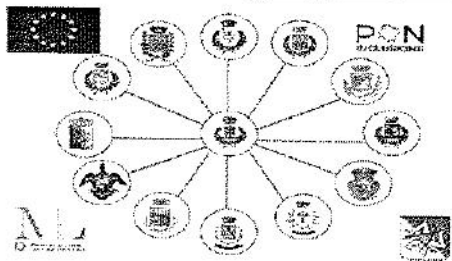
COMUNI		FIRMA		FIRMA
ORGANIZZAZIONE SINDACALE				
CGIL	Leonardi Rosaria			
sindacato pensionati SPI CGIL	Giuseppina Rotella			
CISL	Maurizio Attanasio		Lucrezia Quadronchi	
FNPCSL	Anastasi Sebastiano -			
UIL	Eugenia La Pera			
Confcooperative Sicilia -	LITRICO SALVATORE Daniele Casella - Claudia Pasqualino -		Daniele Casella	



RETE TERRITORIALE PER LA PROTEZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 2022 PRESSO AULA CONSILIARE DEL COMUNE DI GRAVINA DI CT

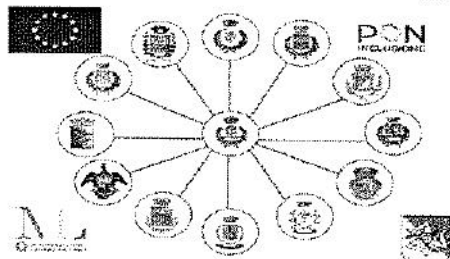
COMUNI		FIRMA		FIRMA
IMPRESE SOCIALI COMPRESSE LE COOPERATIVE				
TEAM - Ti Educa a Migliorare	Bargaballo Salvatore -			
CONTROVENTO	Claudia Selene Sanzone			



RETE TERRITORIALE PER LA PROTEZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 2022 PRESSO AULA CONSILIARE DEL COMUNE DI GRAVINA DI CT

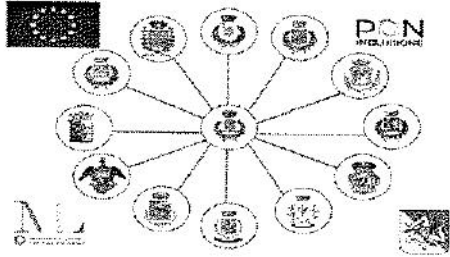
COMUNI	FIRMA		FIRMA	
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE				
ANFFAS	Cristina D'Antrassi		Paola Carli -	



RETE TERRITORIALE PER LA PROTEZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE


SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 2022 PRESSO AULA CONSILIARE DEL COMUNE DI GRAVINA DI CT

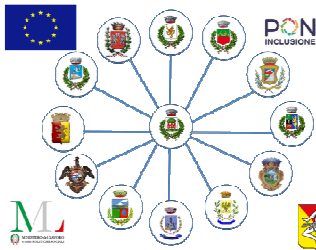
NOMINATIVO		FIRMA		FIRMA
ASSOCIAZIONI DI SOLIDARIETA' SOCIALE				
S.A.M.O.T Catania ONLUS	Nicolò Mellin			



RETE TERRITORIALE PER LA PROTEZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 2022 PRESSO AULA CONSILIARE DEL COMUNE DI GRAVINA DI CT

COMUNI		FIRMA		FIRMA
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO				
ANTEAS CATANIA OVD	Laura Ravazzoni -			
ASSOCIAZIONE FUTURO 21 ODV	Antonino Sciatà			



DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 19 - GRAVINA DI CATANIA
UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA
TEL 095/7199521 MAIL: DISTRETTOSOCIOSANITARIO19@GMAIL.COM
PEC: UFFICIOPIANOL328.COMUNEGRAVINACT@LEGALMAIL.IT

RETE PER LA PROTEZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

VERBALE N. 3 DEL 15 novembre 2022

L'anno duemilaventidue, il giorno 15 novembre 2022, giusta convocazione di cui alla nota prot 37669 del 10 novembre 2022 trasmessa via PEC ai soggetti aderenti alla Rete per la protezione e l'inclusione sociale (d'ora innanzi Rete), nella Sala Consiliare del Comune di Gravina di Catania, alle ore 9.30, il Coordinatore della Rete, constatata la presenza del numero legale, dà avvio alla seduta della Rete.-----

Redige il presente verbale la d.ssa M. Carrubba, componente dell'UAS Piano di Zona del Distretto Socio Sanitario 19-----

La d.ssa Scalia, in qualità di Coordinatore della Rete a norma dell'art. 24 del "DISCIPLINARE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 19" di cui alla Delibera di Consiglio 78/2021, da atto dell'ordine del giorno di cui alla convocazione prima richiamata e segnatamente: -----

- Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
- D.A. 92/GAB del 21/09/2022 Programmazione del fondo nazionale politiche sociali 2022-2024: attività di concertazione a seguito della individuazione del Comitato dei Sindaci dei bisogni e delle priorità;
- Trasferimento risorse per disabili gravi FNA 2018: prossima programmazione 2023
- Chiusura avviso contributo una tantum CAREGIVER disabili gravi e gravissimi
- Varie ed eventuali

PARTECIPANO alla seduta i soggetti di cui al foglio firma parte integrante del presente verbale. -

1° punto all'O.d.G.: Lettura e approvazione verbale seduta precedente: Si dà avvio alla trattazione del 1° punto, chiedendo l'approvazione del verbale della seduta precedente, che viene approvato all'unanimità dei presenti.-----

2° punto all'O.d.G.: D.A. 92/GAB del 21/09/2022 Programmazione del fondo nazionale politiche sociali 2022-2024: attività di concertazione a seguito della individuazione del Comitato dei Sindaci dei bisogni e delle priorità: la d.ssa Scalia riferisce alla Rete su quali sono i bisogni e le priorità individuati dai Sindaci con riferimento alla programmazione delle relative azioni individuate dalla Regione Sicilia in seno alle Linee Guide del Piano di Zona 2022/2024. Poiché sono stati individuati, a livello regionale, le macro aree di intervento e le percentuali del finanziamento da destinare alle singole aree, la definizione degli obiettivi da parte del Comitato dei Sindaci è stata fortemente condizionata. Si riportano le linee di intervento regionali con la individuazione delle specifiche espresse dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 7 Novembre 2022:

1- Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale: il Comitato ha espresso l'esigenza di ripartire le somme a disposizione per la realizzazione dell'intervento piuttosto che lasciarle alla gestione

centralizzata del Distretto. Il relativo progetto dovrà pertanto prevedere le modalità di riparto secondo criteri che saranno successivamente indicati dalla parte politica.-----

2 – Rafforzamento delle altre professioni sociali: si prevede la costituzione di una équipe multidisciplinare da gestire a livello distrettuale. -----

3 – Supervisione del personale dei servizi sociali: anche in questo caso è stata demandata la gestione del servizio alla competenza distrettuale con la costituzione di un supporto dedicato.-----

4 – Rafforzamento del Punto Unico di Accesso: sul tema si riferisce dell’ambito dibattito scaturito in seno al Comitato e della programmazione di un prossimo incontro dei vertici della sanità per individuare i termini ed il contenuto del servizio da rendersi. Sul tema interviene il dr. Sambataro, Direttore del Distretto Sanitario di Gravina di Ct, il quale spiega i termini dell’attuale operatività dei PUA esistenti (di carattere esclusivamente sanitario) e rileva come la misura del PdZ sia rivolta alla realizzazione di una reale integrazione socio-sanitario da realizzarsi anche tramite l’inserimento di figure asociali nel COT o nel PUA. In tale contesto si invitano i referenti della Rete ad esprimere proposte utili per la costruzione di un PUA che realizzi una vera integrazione socio-sanitaria. Interviene il rappresentante della ConfCooperative che riferisce di avere chiesto di poter partecipare all’incontro previsto con i vertici della sanità sul tema, dato il ruolo rivestito dagli Enti del Terzo Settore nel campo del sociale. Il dr. Sambataro concorda sulla opportunità del coinvolgimento di tali Enti e in genere di tutti quelli coinvolti nel sociale, al tavolo della Salute. Interviene la Signora Rosaria Leonardi, rappresentante CGIL, la quale plaude l’iniziativa di convocazione del Tavolo Salute a seguito della richiesta avanzata dai Sindacati. In particolare, il tema del PUA è fondamentale per i sindacati per le refluenze sui cittadini ed è parimenti importante l’integrazione socio sanitaria. In tale ambito si ritiene che le assistenti sociali coinvolte nel progetto devono essere messe in condizione di lavorare, sia tramite la fornitura di adeguata strumentazione informatica sia tramite una indispensabile formazione di base. La soluzione passa, naturalmente, dall’intervento politico dei due assessorati di riferimento che dovrebbero accordarsi in tal senso. Interviene la signora Giuseppina Rotella, rappresentante SPI CGIL, la quale riferisce che il Tavolo della Salute è stato spesso convocato a Catania, soprattutto nel periodo della pandemia, su istanza dei sindacati che hanno premuto per conoscere quali erano le iniziative intraprese. Evidenzia inoltre che al tavolo non è prevista di norma la partecipazione delle operative. Interviene nuovamente il dr. Sambataro, il quale sottolinea l’importanza della conoscenza a prescindere e che comunque la presenza delle cooperative, senza alcun potere decisionale o di intervento, potrebbe rappresentare un utile strumento di comunicazione, al di là di quella che è la struttura formale del tavolo della salute. Interviene il dr. Lagona, Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Gravina di Catania, che non si dichiara d’accordo con le linee operative espresse dal Comitato dei Sindaci con riferimento al rafforzamento dei servizi sociali in quanto teme che ciò potrebbe determinare vantaggi indebiti di alcuni comuni a discapito di altri. Si dichiara invece d’accordo con la necessità di garantire maggiore integrazione socio-sanitaria nei PUA, ma la stessa deve tenere conto anche delle possibilità economiche dei Comuni, e quindi tale interazione va regolamentata. Interviene la d.ssa Caponnetto del Comune di San Gregorio di Catania, la quale condivide le osservazioni del dr. Lagona e aggiunge che un eventuale regolamento dovrebbe essere unico ed individuare le risorse e anche i LEP. Sul tema la d.ssa Scalia interviene e, a margine del dibattito, riferisce che, con riferimento alle quote del Piano di Zona da destinare agli anziani e quelle destinate alle dimissioni protette, in quota parte potrebbero essere destinate ai soggetti segnalati dal PUA. Torna a parlare il dr. Sambataro il quale sottolinea che il PUA è un modello ancora tutto da costruire. In tale contesto sarebbe utile cominciare ad utilizzare una scheda socio sanitaria unica, secondo il modello già predisposto in ambito distrettuale. Inoltre, esiste la possibilità di caricare i dati sociali anche nella tessera sanitaria onde garantire la conoscenza esaustiva dei servizi riconosciuti ad un utente. Interviene la rappresentante CGIL la quale precisa che una competenza del PUA di carattere territoriale sia troppo limitativa, e che sarebbe invece più utile una competenza centralizzata che riunisca tutte le opportunità di servizi possibili. In tal senso sarebbe opportuno conoscere le esperienze maturate al nord Italia per trarne esempi utili e prassi condivisibili. Il dr. Sambataro precisa che il singolo PUA non è una unità a se stante ma agisce in collaborazione con altre realtà quali gli altri PUA, il COT, gli Ospedali ed i Servizi Sociali. Ribadisce infine, ed ulteriormente, che

occorre approfittare di questa opportunità per garantire l'integrazione socio-sanitaria-----

5 – Attivazione dimissioni protette: saranno realizzate tramite servizi dedicati favore di soggetti che necessitano di ausilio non altrimenti gestibili degli ospedali-----

6 – Interventi a favore di anziani: da realizzarsi tramite la ripartizione delle somme fra i comuni per servizi ADI/ADA.-----

7 – Piani personalizzati art. 14 L. 328/2000: sul tema occorre che vengano individuate delle buone prassi da utilizzarsi in ambito distrettuale demandate al tavolo delle disabilità. In particolare occorre prevedere che all'interno dei piani personalizzati risulti chiaramente che gli stessi vengono redatti ai sensi dell'art. 14, onde evitare di ingenerare confusione o aspettative. Alla Rete viene richiesto di individuare il target di intervento da cui partire per questa prima esperienza. In particolare occorre scegliere fra soggetti in età scolastica o soggetti che hanno completato il percorso scolastico. Interviene la d.ssa Caponnetto la quale evidenzia come dopo la fine del percorso scolastico si riscontra un vuoto di proposte operative e progettuali per la tutela dei disabili. In tale contesto sarebbe utile conoscere anche quali sono gli interventi previsti dall'ASP soprattutto per gli autistici, onde evitare la duplicazione degli interventi. La Rete, chiamata ad esprimersi, concorda con la scelta di iniziare la progettazione dei piani personalizzati ex art. 14 l. 328/2000 con i soggetti fuoriusciti dal circuito scolastico. La predisposizione del relativo progetto da inserirsi nel Piano di Zona distrettuale avverrà a cura del Tavolo per la disabilità secondo il mandato prima espresso definendo una procedura concertata con la sanità che individui prassi e strumenti.-----

8 – Interventi a favore delle famiglie: sono state stanziare risorse congrue ma ripartire in percentuali fra le singole azioni in misura tale da risultare talvolta incongrue rispetto alle esigenze del territorio. In tale contesto soccorre la possibilità di accorpate due o più azioni (e quindi le singole percentuali di finanziamento), qualora una delle stesse sia già finanziata da ulteriore fonte. In particolare delle risorse destinate alla famiglia si è destinato il 10% a favore dei servizi di accesso e valutazione (centri famiglia e segretariato sociale), il 10% per inclusione sociale, destinato servizio di spazio neutro/sostegno alla genitorialità, essendo tale servizio già progettualizzato le somme destinate allo stesso andranno ad integrare quelle da destinare ai servizi per l'accesso. Il 40% è destinato ai servizi socio educativi e sarà ripartito fra i comuni per i servizi asacom. Un ulteriore 20% andrà a finanziare il sostegno socio educativo domiciliare e anche tale somma sarà ripartita fra i comuni. Il restante 20% sarà destinata a centri per i giovani con funzioni socio educativa.-----

3° punto all'O.d.G.: •Trasferimento risorse per disabili gravi FNA 2018: prossima programmazione 2023: la d.ssa Scalia riferisce che sono arrivati i fondi per la non autosufficienza e che gli stessi saranno utilizzati secondo i criteri già adottati in passato. Con riferimento alle somme già utilizzate il funzionario rendiconta sugli esiti dei risultati raggiunti con le stesse.

4° punto all'O.d.G.: Chiusura avviso contributo una tantum CAREGIVER disabili gravi e gravissimi: la d.ssa Scalia riferisce che sono state trasferite al Distretto le somme a favore dei Caregiver lo scorso 22 settembre, in conseguenza il 30 settembre è stato emanato un avviso con scadenza il 4 novembre, diramato nei comuni facenti parte del distretto, per la individuazione dei beneficiari e quindi quantificare il trasferimento da destinare ai singoli comuni. Sono stati assegnati 209.615,11 euro divisi fra gravi e gravissimi. Occorrerà acquisire dai comuni la presa d'atto delle istanze pervenute a seguito delle quali il distretto provvederà a trasferire le somme ai Comuni, le quali sono irrisorie.

5° punto all'O.d.G.: : Varie ed eventuali: Viene ribadita la questione del regolamento comunale sulle case di riposo. Sul tema la d.ssa Scalia riferisce di avere comunicato ai comuni del distretto tale istanza e di avere ricevuto riscontro, sullo stato dell'arte, solo dal Comune di Viagrande. Si discute sul tema con riferimento al fatto che un regolamento sul tema non sembra poter avere altro contenuto che quello previsto dalla normativa di riferimento, a cui occorre comunque fare riferimento.

Non emergono ulteriori argomenti e alle ore 12:30 il Coordinatore dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario Verbalizzante

d.ssa M. Carrubba

f.to il Coordinatore Rete Protezione

e Inclusioni sociale

dott.ssa G. Scalia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Scalia', with a large initial 'G' and a horizontal line extending to the right.